



PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2004-2005 (DD 466 - 29.11.04)
BANDO REGIONALE 2004-2005 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 500 - 20.12.04-BURP 51-23.12.04)

MENS SANA IN CORPORE SANO

Filone tematico	<i>Alimentazione e attività fisica</i>
Tema	Alimentazione e attività fisica
Destinatari	Intermedi Insegnanti scuole elementari e materne, dirigenti scolastici, genitori, finali alunni della scuola dell'obbligo
Setting	Scuola, comunità

Responsabile del progetto

Dupont Maria Franca

ASL 7 Settimo - Struttura Semplice Igiene della Nutrizione

Via Regio Parco 64, 10036 Settimo T.se (TO)

Tel. 011-8212346/363 Fax 011-8212307

sian@asl7.to.it

ProSa on-line: P053

VALUTAZIONE PROGETTO: 22/22

FINANZIAMENTO CONCESSO: 9000.00 €

Abstract

Il progetto "Mens sana in corpore sano" ha inteso realizzare nell'ambito della scuola dell'obbligo attività di educazione alimentare e motoria con particolare attenzione agli aspetti psicologici, stimolando con azioni formative orientate agli insegnanti la realizzazione di percorsi didattici autonomi.

Gli obiettivi erano fondamentalmente l'aumento delle conoscenze teoriche e pratiche e delle abilità correlate agli argomenti considerati, l'aumento del senso critico, le modifiche dei comportamenti "salutari", l'aumento della disponibilità e capacità degli insegnanti nel progettare e condurre autonomamente interventi educativi su tali temi, la realizzazione di modifiche organizzative e strutturali nella scuola e sul territorio.

Il gruppo di progetto era costituito dalla responsabile dell'Area Nutrizione del SIAN ASL 7, responsabile del progetto, dal medico dello sport dell'ASL 7, da una psicologa consulente esterna, e si è avvalso della collaborazione della RePES aziendale, dei dietisti del SIAN e di un insegnante di scienze motorie.

Il progetto è stato offerto alle scuole che avevano già aderito ad una prima edizione nell'anno 2004-2005, di cui questa intendeva essere un approfondimento. In totale esso ha coinvolto complessivamente 7 scuole di 4 diversi Comuni, 30 insegnanti (tutti di scuola elementare tranne uno della scuola dell'infanzia), di cui 20 hanno seguito gli incontri didattici e gli altri hanno comunque lavorato con i colleghi nella scuola, 28 classi elementari, circa 600 bambini e rispettive famiglie.

Il progetto si è svolto dall'aprile 2005 al maggio 2007 attraverso le fasi di: analisi dei bisogni di salute dei bambini e degli interessi degli insegnanti; formazione degli insegnanti con particolare attenzione all'analisi del loro ruolo, alle motivazioni, alla gestione del rapporto con i genitori in riferimento alle tematiche in questione (alimentazione e attività motoria), nonché alla metodologia di progettazione e valutazione; co-progettazione di un intervento di promozione della salute nelle classi; realizzazione delle attività nelle classi culminate in eventi finali per condividere con le famiglie e la comunità il lavoro svolto; stesura e raccolta di relazioni e valutazione critica.

L'attività si è svolta in linea di massima come previsto. Nel complesso, si ritiene che il progetto abbia avuto risultati soddisfacenti per quanto riguarda l'aumento delle conoscenze, dell'interesse, delle abilità, del senso critico rispetto agli argomenti considerati, l'aumento dell'attività motoria e degli sport praticati, del consumo di frutta a scuola, dell'assaggio di frutta e verdura, mentre minori risultati si sono ottenuti in riferimento al consumo di verdura a scuola. L'autonomia degli insegnanti nella progettazione e realizzazione degli interventi è in linea generale migliorata. Nelle scuole e sul territorio vi sono state alcune modifiche strutturali e organizzative, in parte già avviate in precedenza, ma presumibilmente facilitate dal progetto.

Punti di forza principali del progetto sono stati la presenza di figure professionali diverse, il coinvolgimento di un numero elevato di bambini e famiglie, la partecipazione attiva alle scelte. Punti critici sono stati l'eccessiva concentrazione di impegni in alcuni momenti dovuta anche all'ampiezza e diversificazione degli argomenti trattati e delle attività svolte, la difficoltà a definire indicatori per la valutazione di risultato, i tempi per la stesura delle relazioni finali.

E' ancora in corso una discussione e confronto sull'andamento ed i risultati con i responsabili di analoghi progetti delle ASL 5 e 6.



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE n. 7
Via Po,11 – 10034 – CHIVASSO

RELAZIONE FINALE

1. IL CONTESTO DI PARTENZA

1.1 Analisi del contesto di partenza: risultati della diagnosi educativa ed organizzativa

“Mens sana in corpore sano” è stato la continuazione e approfondimento di un progetto analogo svoltosi nell’anno scolastico 2004-2005, la cui idea di fondo era quella di rispondere alle richieste che provenivano dal mondo della scuola con un intervento interdisciplinare ed a respiro progettuale, che non si limitasse ad incontri frontali fra “esperti” e genitori o bambini, ma fornisse agli insegnanti strumenti per inserire nel contesto scolastico l’educazione alla corretta alimentazione ed all’attività motoria, con attenzione ai fattori determinanti dei comportamenti ed in particolare agli aspetti psicologici. Il progetto si era quindi articolato in un corso di formazione sugli argomenti specifici (condotto da un medico SIAN, la RePES aziendale, un medico dello sport, due pediatri ed una psicologa) seguito dal vero e proprio lavoro con i bambini effettuato dagli insegnanti con supporto degli operatori ASL. Un poster relativo al progetto è stato presentato ad un convegno di educazione sanitaria nel giugno 2004 (allegato 1).

In considerazione dell’interesse suscitato dal primo progetto, ma anche dello scarso tempo a disposizione per gli approfondimenti necessari, il progetto è stato riproposto in termini analoghi in occasione del primo bando hp, alle stesse scuole che avevano condotto il primo, più quelle che stavano svolgendo il progetto MIUR “Alimentazione, movimento e stili di vita”.

In totale hanno partecipato al corso 20 insegnanti di sette diverse scuole (di cui due del progetto MIUR) appartenenti a quattro Comuni diversi. Tutte, meno una del progetto MIUR, avevano già partecipato alla prima edizione di “Mens sana in corpore sano”. Tutti i partecipanti sono insegnanti di scuole elementari, tranne uno della scuola dell’infanzia che è referente del progetto nonché di “Alimentazione, movimento e stili di vita” per lo stesso circolo didattico. Il contesto di partenza è stato pertanto quello di insegnanti motivati, in parte già formati, e di bambini che in parte avevano già svolto attività nell’ambito del precedente progetto. Bisogna sottolineare però che in alcune scuole gli insegnanti aderivano a molte proposte formative e si erano organizzati in modo da suddividersi nelle varie iniziative, pur integrandosi poi nei progetti; di conseguenza, il numero di insegnanti e di classi aderenti al progetto e poi agli eventi finali è stato più alto.

Il gruppo di progetto, in questa seconda edizione, è stato costituito dal medico SIAN Maria Franca Dupont, responsabile del progetto, e dalla psicologa Marilena Giuliacci, con la collaborazione del medico dello sport Maurizio Gottin.

Nel mese di giugno 2005 si sono svolti due incontri preparatori che hanno rappresentato la fase di valutazione dei bisogni di formazione degli insegnanti. Negli incontri sono state utilizzate schede di rilevazione individuali (allegato 2.1) e momenti di discussione con gli insegnanti per condividere argomenti da approfondire, problemi e criticità emerse nei progetti dell’anno precedente ed in generale nel rapporto con i bambini e con i loro genitori. L’elaborazione di questa “analisi dei bisogni” si trova negli allegati 2.2 e 2.3. Con le due scuole che aderivano al progetto del MIUR si sono svolti incontri mirati, per comprendere meglio le possibilità di integrazione delle due iniziative.

Alla luce di queste informazioni, è stato stilato un calendario di incontri (allegato 3). In particolar modo, la discussione preliminare, unita ad una valutazione del precedente corso, ha suggerito di lasciare molto più spazio a momenti di confronto, lavori di gruppo, co-progettazione, aumentando peraltro, in questo modo, il numero di incontri e quindi l’impegno richiesto.

Malgrado gli argomenti ed il calendario fossero stati concordati, presumibilmente gli incontri programmati sono stati troppi e troppo concentrati nel tempo, anche per il fatto che in generale gli insegnanti hanno veramente molti impegni e proposte formative. Alla luce dell’esperienza acquisita, lascerei più o meno invariata la modalità di conduzione dell’analisi del contesto e della diagnosi educativa, ma poi attuerei una maggiore selezione di argomenti su cui svolgere gli incontri, in modo da alleggerire questa parte del progetto.

1.2 Andamento del gruppo di progetto

Il gruppo di progetto iniziale era costituito dalla responsabile di progetto, il medico dello sport dell'ASL 7 Maurizio Gottin, la psicologa consulente esterna e collaboratrice dell'ASL 7 Marilena Giuliacci, e la RePES aziendale Emma Della Torre, poi si è evoluto in un gruppo ristretto costituito dai primi tre ed in seguito la maggior parte delle riunioni si è svolta fra la responsabile del progetto e la psicologa. La collaborazione si è allargata ai dietisti del SIAN (Simone Depau e Manuela Sciancalepore) e ad un insegnante di scienze motorie che lavora già da tempo con il medico dello sport (Enrico Degani).

Le collaborazioni sono state molto efficaci e si sono consolidate. Gli operatori del gruppo hanno partecipato in varia misura ai seminari ed eventi organizzati da DoRS (diagnosi educativa, focus group e processi di cambiamento, laboratorio attività fisica) che sono stati anche un'occasione di confronto di modalità di lavoro e linguaggio che nascono da percorsi formativi molto diversi.

Oltre al lavoro comune per il progetto "Mens sana in corpore sano", i componenti del gruppo hanno collaborato all'interno del progetto "MAGIA" del medico dello sport (che prevede la realizzazione di un videogioco interattivo sulle "Linee-guida per una sana alimentazione", alla cui ideazione hanno contribuito anche i dietisti del SIAN), del progetto WHP "Promuovere chi previene" (con interventi correlati all'alimentazione), del progetto "Stili di vita in...Comune", ed inoltre in risposta a richieste di interventi sui temi dell'alimentazione e dell'attività motoria provenienti da scuole o Comuni.

Le difficoltà incontrate sono soprattutto legate al fatto che tutti gli operatori svolgono anche molte altre attività di servizio e quindi talvolta il tempo a disposizione è stato limitato ed è stato difficile conciliare gli impegni di tutti.

Il gruppo ha comunque intenzione di continuare a lavorare insieme, anche perché tutti gli operatori che hanno un rapporto di lavoro strutturato con l'ASL 7 sono inseriti in gruppi regionali nell'ambito del progetto "Sorveglianza e prevenzione dell'obesità" che discende dai programmi di Prevenzione Attiva del CCM. In questo ambito sarà forse possibile anche trovare i finanziamenti per continuare la collaborazione con la psicologa. Inoltre, anche i Profili e Piani di Salute (PePS) saranno un'occasione per lavorare insieme e con i Comuni su obiettivi di salute condivisi.

Alla luce dell'esperienza acquisita, con le risorse disponibili, non apporterei modifiche al gruppo di progetto perché ha funzionato bene.

1.3 Alleanze tra gli attori interessati al progetto

All'interno del progetto PNP - corso di formazione dei formatori DoRS - laboratori di quadrante, sono stati attuati momenti di confronto con l'ASL 5 e 6 che avevano presentato progetti analoghi; in seguito questo confronto è continuato in modo informale, e negli ultimi mesi vi sono state tre riunioni per scambiarsi idee ed esperienze, che sono state molto proficue (in allegato 4, verbali). Si è pertanto deciso di approfondire ulteriormente il confronto e produrre materiale comune nei prossimi mesi. Questa alleanza si sta rivelando una buona opportunità e sembra poter avere un futuro in vista sia di eventuali altri progetti sia dell'accorpamento con l'ASL 6 previsto dal Piano Sanitario Regionale.

Le alleanze con le scuole hanno funzionato abbastanza bene. Tuttavia, una delle scuole che aderiva ad "Alimentazione, movimento e stili di vita" (ci era stato richiesto di coinvolgerle tutte) non ha partecipato a "Mens sana", segno forse di un eccesso di offerta formativa nello stesso momento. Va segnalata anche una certa carenza nel passaggio di informazioni tra le segreterie delle scuole e gli insegnanti aderenti al progetto, che ha comportato disguidi e perdita di tempo. Comunque, la disponibilità delle Direzioni Didattiche ad organizzare eventi utilizzando le strutture della scuola è stata sempre elevata.

Una delle attività che alcuni insegnanti e Comuni sarebbero molto interessati a continuare o attivare è l'osservazione mirata a mensa, che però, nel modo in cui è stata svolta, richiede la presenza della psicologa e quindi è soggetta ai limiti di finanziamento di cui sopra.

Il progetto prevedeva anche delle alleanze con i Comuni e le ditte di ristorazione per gli aspetti organizzativi e strutturali del servizio di ristorazione scolastica. In effetti, vi è stato uno scambio di informazioni costante in occasione di riunioni delle commissioni mensa, integrazione con i progetti di gradibilità attuati dalle ditte, relazione al Comune su iniziative specifiche (in particolare l'osservazione mirata del momento del pasto nel Comune di Settimo). Per il momento queste iniziative hanno portato a cambiamenti organizzativi in un numero limitato di casi, ma l'alleanza sul piano educativo venutasi a creare con gli insegnanti potrebbe rivelarsi un valido strumento nelle situazioni in cui ci sono più difficoltà da parte dei genitori (e in un caso da parte dello stesso Comune) ad accettare menu equilibrati e promozione del consumo di alimenti salutari.

Dal punto di vista strutturale è molto interessante segnalare la recente ultimazione di una cucina da utilizzare come laboratorio didattico, realizzata dalla ditta appaltatrice della mensa scolastica all'interno di una delle scuole più attive nel progetto: pur non essendo uno specifico obiettivo del progetto, si tratta di un

importante risultato di sinergia fra le varie istituzioni, poiché deriva da una richiesta del capitolato, che a sua volta è stato stilato in collaborazione fra Comune e SIAN.

Si ribadisce ancora che tutto quanto concerne modifiche organizzative e strutturali di competenza dei Comuni dovrebbe essere in futuro facilitato anche dall'introduzione e dallo sviluppo dei PePS.

Alla luce dell'esperienza acquisita, cercherei di rendere ancora più stretto il contatto con i Comuni, le ditte di ristorazione e le Direzioni Didattiche, nonché con altri organismi con cui hanno lavorato gli insegnanti (ad es. laboratori di teatro). Bisogna comunque sottolineare il fatto che la motivazione principale di questa carenza è stata la mancanza di tempo, a cui non è facile ovviare.

1.4 Promozione del progetto

Inizialmente, il progetto è stato inviato alle scuole a cui è stato proposto ed agli operatori del gruppo di progetto. Esso ha inoltre avuto diffusione mediante le note della Direzione 29 della Regione Piemonte concernenti l'approvazione dei progetti e le indicazioni procedurali per l'erogazione dei fondi, inviate alla Direzione Generale, Direzione Sanitaria, RePes e Referenti di progetto di ogni ASL piemontese; è inoltre stato inserito sul sito di DoRS.

Essendo un approfondimento, limitato alle scuole che avevano partecipato alla prima edizione ed a quelle del progetto MIUR, si è deciso, contrariamente a quanto pensato in un primo tempo, di non inviarlo ai circoli didattici ed ai Comuni che non avrebbero potuto aderire.

I risultati del primo progetto e l'avvio del secondo sono stati commentati in tutte le occasioni di incontro con le scuole (fasi finali del primo "Mens sana in corpore sano", incontri con i genitori, presentazione alle scuole dei primi risultati della sorveglianza nutrizionale HBSC-PNP) e con la popolazione (es. Obesity Day).

Lo stato di avanzamento del progetto è stato comunicato ai Comuni in cui si trovano le scuole coinvolte, con specifiche lettere personalizzate, anche al fine di ottenere collaborazione per modifiche organizzative. In occasione di incontri con le ditte appaltatrici della ristorazione scolastica sono state discusse possibilità di integrazione con i progetti di rilevazione della gradibilità dei pasti e rilievo avanzi mensa, attuati da queste ditte, o possibilità di organizzare la distribuzione della frutta a metà mattina.

Le relazioni sulle osservazioni mirate in mensa sono state inviate al Comune di Settimo, l'unico coinvolto in questa attività, per le opportune considerazioni sull'organizzazione del servizio.

Gli eventi finali, a cui la psicologa e la referente hanno partecipato, sono stati un'occasione importante per raccogliere rimandi da parte delle direzioni didattiche e della comunità locale, nonché un'ulteriore possibilità di osservazione e di confronto con i bambini e le famiglie sul significato del progetto. Inoltre, la distribuzione di t-shirt a tema, realizzate come premio per la partecipazione alle varie attività, ha dato un'altra opportunità per discutere con i bambini sull'importanza dell'attività fisica e del consumo di verdura (le magliette riportano l'immagine di un pomodoro che corre, realizzata da un bambino su idea della psicologa, la scritta "gioca con gusto" ed il logo del progetto). Le magliette sono state decisamente apprezzate ed indossate con piacere dai bambini, ove possibile già in occasione degli eventi finali (percorso per arrivare alla maglietta, allegato 5).

Un riscontro di diffusione della conoscenza del progetto è stata la richiesta di attivare iniziative simili in altre scuole, a cui si è aderito nel caso di Verolengo nell'aprile-maggio 2007, riproponendo in termini ridotti il percorso di "Mens sana in corpore sano", mentre non è stato possibile aderire ad analoga richiesta della scuola di Gassino a causa dell'eccessiva attività di servizio già prevista per il prossimo anno scolastico.

E' intenzione del gruppo di progetto redigere un documento riassuntivo in una forma che risulti di facile e immediata lettura ed inserirla, unitamente agli allegati della presente e ad altra documentazione prodotta dalle scuole, nel sito dell'ASL 7 ed in un CD da inviare a tutti i soggetti interessati (gruppo di progetto, scuole coinvolte, Comuni, Direzione ASL), ed ovviamente a DoRS. Questa documentazione, che verrà assemblata nel giro di pochi mesi, permetterà di conoscere meglio i prodotti finali dei progetti di ogni scuola. Se possibile, questo lavoro verrà svolto anche in collegamento con i progetti delle ASL 5 e 6.

Rispetto alle intenzioni iniziali, la promozione pubblica e la "visibilità" del progetto avrebbero potuto essere maggiori coinvolgendo la stampa locale ed il giornale dell'ASL, cosa che non è stata attuata, anche in questo caso, prevalentemente per mancanza di tempo. Avendo tempo si sarebbe potuto anche partecipare di più alle iniziative delle scuole che hanno coinvolto i genitori durante il percorso (ad esempio i laboratori di giochi della tradizione della scuola di Leini).

2. PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il progetto complessivamente ha coinvolto:

- 4 Comuni
- 7 scuole
- 30 insegnanti (tutti di scuola elementare tranne uno della scuola dell'infanzia), di cui 20 hanno seguito gli incontri didattici e gli altri hanno comunque lavorato con i colleghi nella scuola
- 28 classi elementari
- circa 600 bambini e rispettive famiglie.

Questa la cronologia delle attività svolte:

Febbraio-giugno 2005

- Invio lettera di invito e raccolta iscrizioni
 - Due riunioni del gruppo di progetto (cinque ore)
 - Due incontri di due ore ciascuno con gli insegnanti (presentazione del progetto, analisi dei bisogni)
 - Due riunioni di due ore ciascuna con le scuole del progetto MIUR
- L'elaborazione dell'analisi dei bisogni è illustrata negli allegati 2.1, 2.2 e 2.3, già citati.

Agosto 2005

- Quattro riunioni fra la referente del progetto e la psicologa (totale 11 ore)

Settembre-novembre 2005:

- Sette incontri con gli insegnanti (14 ore totali) corrispondenti quasi completamente al calendario previsto e allegato sopra:
 - Primo incontro: presentazione del progetto e approfondimenti su etichettatura nutrizionale, televisione, pubblicità, con lavoro di gruppo (Dupont, Giuliacci)
 - Secondo incontro: approfondimento su attività motoria, test motori, giochi motori (Gottin)
 - Terzo incontro: aspetti psicologici legati all'alimentazione ed all'attività motoria, con lavoro di gruppo (Giuliacci)
 - Quarto incontro: disturbi del comportamento alimentare (Giuliacci)
 - Quinto incontro: analisi del ruolo, la comunicazione, meccanismi pubblicitari, con lavoro di gruppo (Giuliacci)
 - Sesto incontro: analisi del ruolo, il conflitto, gli stili educativi (Giuliacci)
 - Settimo incontro: modello di progettazione (Green) e modello degli stadi del cambiamento (Di Clemente-Prochaska); discussione sui progetti attuati ed in corso (Dupont, Giuliacci).

Il materiale didattico utilizzato per gli incontri è presente negli allegati 6.1 – 6.12.

La referente del progetto è stata presente a tutti gli incontri.

Nel corso del primo, secondo e quarto incontro sono stati distribuiti dei questionari iniziali specifici per gli argomenti trattati (allegato 7, contenente già l'elaborazione dei risultati ed il commento)

- Riunioni fra la referente di progetto e la psicologa, prima e dopo gli incontri, per verificare l'andamento e modulare la progressione degli argomenti (totale 6 ore).

Dicembre 2005-giugno 2006:

- quattro riunioni fra responsabile del progetto e psicologa
- ottavo incontro con tutti gli insegnanti: aspetti metodologici e stesura progetti (Dupont, Giuliacci)
- nono e ultimo incontro con tutti gli insegnanti: stesura progetti (Dupont, Giuliacci)

Al termine di questa fase sono stati scritti dagli insegnanti referenti i progetti di lavoro con i bambini, portati avanti quindi prevalentemente nel periodo gennaio-giugno 2006.

- cinque incontri di assistenza ai progetti con gli insegnanti del terzo circolo di Settimo (due incontri), scuola Marconi di Chivasso, scuola Vogliotti di Castagneto Po, e scuola Anna Frank di Leini (Dupont, Giuliacci)
- un incontro di promozione attività motoria con il terzo circolo di Settimo (Dupont, Gottin, Degani)
- due incontri di promozione attività motoria con la scuola Vogliotti di Castagneto Po, in cui l'insegnante di scienze motorie ha svolto anche attività direttamente con i bambini (Dupont, Degani) (il materiale didattico relativo all'intervento sull'attività motoria è nell'allegato 6.12)
- cinque incontri di didattica e osservazione al momento del pasto nelle scuole del terzo circolo di Settimo (psicologa e dietisti - relazione finale in allegato 8)

- studio grafico e realizzazione di magliette con disegno tematico e logo, da distribuire ai bambini (allegato 5, già citato).
- partecipazione a cinque eventi di fine anno scolastico sul tema dell'alimentazione, messaggi pubblicitari e attività fisica a Settimo, Leini e Castagneto Po (allegati 9.1-9.27, fotografie relative a materiale prodotto nel corso dell'anno ed esposto in occasione degli eventi finali)

Settembre 2006-maggio 2007:

- tre incontri fra responsabile del progetto e psicologa
- attività di raccolta e sistematizzazione relazioni finali (Giuliacci)
- un incontro con scuola di Settimo per approfondimento problema organizzativo (Dupont)
- due incontri con insegnanti per condivisione e commento progetti attuati e proposte per il futuro (Dupont, Giuliacci)

Tutto il materiale pervenuto dalle scuole sui progetti attuati è raccolto negli allegati 10.1 – 10.16, ad eccezione del videoclip prodotto dal terzo circolo di Settimo e del DVD prodotto dalla scuola di Leini, che non sono stati inseriti in questo report ma verranno inclusi nel CD da realizzare. Come detto sopra, il materiale di ogni scuola verrà raccolto e commentato in una forma che risulti di facile e immediata lettura.

Maggio-Luglio 2007:

- tre incontri con l'ASL 5 e 6 di confronto sui progetti attuati (presente Dupont), di cui viene dato conto nell'allegato 4, già citato)

In totale ci sono quindi stati, nel periodo da febbraio 2005 a maggio 2007:

- due riunioni del gruppo di progetto allargato
- 17 riunioni del gruppo di progetto ristretto (referente del progetto e psicologa)
- Incontri plenari con gli insegnanti: 4 per analisi dei bisogni (8 ore), 9 per corso di formazione (14 ore), 2
- Incontri con singole scuole per assistenza ai progetti (5 incontri), approfondimenti specifici su attività motoria (3 incontri), didattica e osservazione al momento del pasto (5 incontri), partecipazione a 5 eventi finali, discussione di problemi specifici (1 incontro)
- Tre incontri con le ASL 5 e 6

Gli incontri con gli insegnanti si sono svolti come previsto. Per il tutoraggio non era stato predefinito un monte ore o una cadenza precisa di incontri, pertanto non si può dire di non aver rispettato il programma, anche se, in termini valutativi (vedi oltre), probabilmente sarebbe stato necessario da parte nostra dedicare più tempo a questa fase.

Sono state invece effettuate attività non previste inizialmente, per le quali è emerso interesse nel corso degli incontri di assistenza ai progetti, e precisamente gli incontri con l'insegnante di scienze motorie, e l'osservazione mirata al momento del pasto in mensa.

Gli eventi finali, previsti per dicembre 2006, sono stati invece anticipati alla fine dell'anno scolastico 2005-2006, ritenuto momento migliore per questioni climatiche ed organizzative. In tali occasioni i bambini hanno potuto condividere con i genitori ed altre classi il materiale prodotto nel corso dell'attività e svolgere giochi motori, ed hanno ricevuto (nei casi in cui gli insegnanti referenti hanno aderito a questa proposta) le magliette con un'immagine ed una frase evocative di stili di vita sani. Incontri strutturati con i genitori non sono avvenuti perché ritenuti poco utili dagli insegnanti (avevano già verificato scarsa motivazione e partecipazione dei genitori in altre occasioni), ma in occasione degli eventi finali ci sono stati momenti di confronto e condivisione con le famiglie del lavoro svolto.

Le principali difficoltà ed imprevisti riscontrati nello svolgimento delle attività sono state:

- difficoltà da parte di alcuni insegnanti a garantire la partecipazione agli incontri, motivate dalla presenza di altre riunioni di programmazione nella scuola oppure di altre iniziative proposte dal Comune; talvolta si è riusciti a modificare il calendario, ma ci sono stati comunque incontri in cui i presenti erano veramente pochi
- difficoltà di comunicazione, forse dovuta anche a mancanza di tempo da parte di operatori (sia noi sia gli insegnanti) occupati in molte attività; come conseguenza ad esempio non siamo stati avvisati di un evento finale, malgrado l'indubbio interesse da parte nostra e degli insegnanti alla nostra partecipazione
- lentezza nella consegna delle relazioni finali da parte degli insegnanti.

Queste difficoltà non sempre si sono risolte, ed hanno portato anche a ritardi e cambiamenti di programma.

Le risorse utilizzate si sono dimostrate qualitativamente adeguate; si è ricorso anche a competenze professionali non previste inizialmente, quali l'insegnante di scienze motorie per attività di docenza ed il personale amministrativo per organizzare l'acquisto delle magliette ed altro lavoro di segreteria. Le risorse economiche sono state sufficienti, ma occorre specificare che oltre al finanziamento il progetto ha comportato l'impiego di un gran numero di ore di lavoro da parte della responsabile sia in orario di servizio sia fuori orario non retribuite. Da un punto di vista quantitativo, comunque, si sarebbe dovuto dedicare più tempo a certe attività, come viene dettagliato meglio in altre parti della relazione.

Malgrado le difficoltà, si ritiene di aver conseguito dei buoni risultati, almeno in alcuni casi, in termini di:

- aumento conoscenze degli insegnanti su alimentazione e attività fisica, etichettatura prodotti, pubblicità ed aspetti psicologici connessi
- sensibilizzazione rispetto all'importanza della stesura di relazioni finali anche per condividere esperienze e materiale didattico con altri insegnanti
- introduzione dell'educazione alimentare e motoria come parte integrante e stabile dei programmi scolastici e del POF
- coinvolgimento della comunità locale, dei genitori, dei Comuni nelle conoscenze, attività e scelte collegate a stili di vita salutari
- aumento nei bambini delle conoscenze e dei comportamenti positivi su alimentazione (soprattutto consumo di frutta e verdura), aumento dell'interesse e della pratica di attività motoria, giochi della tradizione e sport, aumento del senso critico rispetto alla pubblicità.

Le opportunità più interessanti ed originali emerse in corso d'opera sono state:

- realizzazione di un videoclip (grazie ad un laboratorio di teatro) e di cartelloni in seguito alla valutazione critica di messaggi pubblicitari televisivi e delle confezioni degli alimenti
- rilevazione delle attività sportive svolte dai bambini e creazione di un opuscolo delle opportunità di attività motorie diffuso alle famiglie della scuola
- laboratori con bambini e genitori per la riscoperta e condivisione dei giochi spontanei della tradizione
- realizzazione di attività in sintonia e concomitanza con le Olimpiadi di Torino 2006
- intervento di promozione attività fisica da parte dell'insegnante di scienze motorie, con spunti di attività interdisciplinari, in particolar modo fra area motoria ed area logico-matematica
- osservazione mirata dei bambini al momento del pasto in mensa, con coinvolgimento dei bambini e degli insegnanti
- realizzazione dell'orto e del laboratorio di cucina

Sono stati ottenuti invece minori risultati per quanto riguarda:

- capacità di formulare obiettivi misurabili
- attenzione alla valutazione e talvolta anche solo alla valorizzazione del lavoro svolto
- miglioramento del gradimento e del consumo di certi piatti nella mensa scolastica, in particolar modo quelli a base di verdure.

Alla luce della esperienza acquisita, cercherei di circoscrivere poche attività su cui definire un progetto, degli obiettivi misurabili formulati in modo preciso, e la valutazione, pur lasciando campo libero a tutte le altre attività creative, fantasiose e molto belle che gli insegnanti, i bambini ed i genitori sono in grado di attuare.

3. VALUTAZIONE DI PROCESSO E DI RISULTATO

Valutazione di processo

Con riferimento agli indicatori di processo definiti nella stesura del progetto si può effettuare la seguente valutazione:

- Numero di insegnanti che aderiscono al progetto/ numero atteso: la richiesta di partecipazione è stata più ampia del previsto e, poiché era stato deciso di limitare il numero per una maggior efficacia del lavoro, è stato necessario richiedere alle scuole una selezione giungendo infine a 24 iscritti. Questo è stato interpretato positivamente, come segno di interesse a continuare a lavorare con noi.
- Numero di insegnanti che hanno seguito il corso con continuità/numero di iscritti: 20 insegnanti sui 24 iscritti hanno seguito almeno qualche lezione del corso; 12 hanno partecipato almeno a 5 incontri su 9. Considerando i numerosi impegni concomitanti degli insegnanti ed il passaggio di informazioni fra di loro, si può considerare un risultato abbastanza soddisfacente.
- Svolgimento regolare degli incontri secondo il calendario: vi è stato solo un lieve posticipo di due incontri.

- Numero di insegnanti che scrivono il progetto da fare con i bambini/insegnanti che seguono il corso: tutte le scuole che hanno aderito al corso hanno scritto un progetto iniziale utilizzando uno schema da noi proposto; cinque scuole su sette hanno realizzato eventi finali; tutte le scuole, sia pure con una certa lentezza, hanno prodotto materiale di documentazione e relazioni finali.
 - Numero progetti conclusi/n° progetti scritti: tutti i progetti sono stati conclusi.
 - % di adesione dei genitori alle riunioni indette: nel corso del progetto è stato deciso di non organizzare riunioni con i genitori
 - % adesione genitori all'evento finale: nei casi in cui era stata prevista la partecipazione dei genitori all'evento, questa è stata elevata; non è stata calcolata la percentuale.
- Complessivamente, la valutazione di processo è più che soddisfacente dal punto di vista quantitativo.

Valutazione di gradimento

Al termine della prima fase del progetto, è stato somministrato agli insegnanti un questionario di valutazione del corso i cui risultati, presentati nell'allegato 11, sono soddisfacenti.

Valutazione di risultato

Contrariamente a quanto previsto, non è stato possibile costruire in itinere dei precisi indicatori di risultato. Per una valutazione di risultato del progetto, occorre riferirsi ad indicatori qualitativi ed alle singole relazioni degli insegnanti.

Valutazione degli interventi educativi attuata dagli insegnanti

Le relazioni redatte dagli insegnanti referenti dei vari progetti (allegati 10.1-10.16 citati) contengono anche una valutazione quali-quantitativa degli interventi attuati.

L'allegato 12 è l'elenco degli insegnanti referenti dei progetti e delle loro coordinate, stilato per facilitare i contatti poiché non tutte le relazioni contenevano tali informazioni.

Per comodità di lettura riportiamo qui una sintesi con alcuni punti ritenuti da noi fondamentali di queste relazioni, espressi ora in forma di attività ora di giudizio:

Castagneto Po:

- notevole partecipazione dei bambini alle lezioni sull'attività motoria, utilizzate come base per l'attività didattica e l'evento finale
- sensibilizzazione sull'importanza della frutta, pur in assenza di cambiamenti misurabili nel consumo a metà mattina, anche perché alcuni cambiamenti erano già stati attuati l'anno precedente in seguito alla prima edizione di "Mens sana"
- coinvolgimento dei genitori nella preparazione di merende per l'evento finale

Chivasso:

- i principi teorici di una sana alimentazione sono stati memorizzati dalla larga maggioranza delle classi coinvolte
- ottima partecipazione al "percorso assaggio": analisi sensoriale, insulti alimentari, tabù alimentari, consultazione siti web
- consumo (almeno parziale) di frutta in mensa da parte di tutti, anche degli alunni inizialmente più resistenti
- scarso miglioramento nel consumo di verdura in mensa, probabilmente anche per le caratteristiche organolettiche della stessa
- coinvolgimento molto forte sul "percorso olimpico" (attività motoria, valori dello sport, alimentazione)
- evento finale coinvolgente con giochi "olimpici" e consumo di frutta
- indagine sulle attività sportive svolte dai bambini di tutta la scuola (i bambini partecipanti ai progetti sono risultati mediamente più "movimentati") e realizzazione di un opuscolo di informazione sulle opportunità, distribuito a tutti i genitori

Leini:

- realizzazione laboratorio di giochi tradizionali rivolto ai bambini, a cura di genitori e nonni
- percorsi didattici sul tema dell'alimentazione (realizzazione di tagliatelle, pinzimonio, macedonia, osservazione ed esplorazione dei prodotti, elaborati vari)
- percorsi didattici sul tema dell'attività motoria
- festa finale dei "giochi in giardino", con ampia partecipazione di genitori e bambini, con aspetti legati all'alimentazione ed all'attività motoria
- proseguimento di attività nell'anno successivo (realizzazione della "settimana della cultura ludica" nel giugno 2007 ed impostazione del progetto pedibus "a scuola camminando" per il 2007)

Settimo primo circolo:

- aumento tipi di sport praticati dagli alunni (anche in relazione a maggior conoscenza delle opportunità offerte dal territorio, in collegamento con il progetto "Alimentazione, movimento e stili di vita")

- miglioramento misurato della conoscenza di vari tipi di frutta e verdura e della loro importanza nell'alimentazione
- miglioramento parziale del gradimento di frutta e verdura a scuola
- miglioramento netto del consumo di frutta in due classi

Settimo terzo circolo:

- aumento conoscenze su frutta e verdura (mediante schede sensoriali, sperimentazione di ricette ecc.)
- aumento consumo di pomodori e kiwi (due alimenti particolarmente "studiati") in mensa
- notevole coinvolgimento in evento finale (Olimpiadi del gusto), anche di classi che non avevano partecipato a tutto il progetto
- notevole coinvolgimento dei genitori con preparazione di piatti salutari
- rilevazione maggior disponibilità (quantificata) all'assaggio in mensa
- interesse a partecipare ad almeno due attività motorie nuove
- nessun rifiuto alla partecipazione alle attività motorie in palestra
- produzione di un cortometraggio dal titolo "TG Salute", all'interno del progetto di teatro che ogni anno il Comune di Settimo offre ad alcune classi del territorio, proiettato nella piazza del Comune di Settimo e poi selezionato per partecipare al concorso di cinema di Torino dedicato ai ragazzi.

Valutazione generale attuata dal gruppo di progetto

Una valutazione sull'aumento delle conoscenze specifiche mediante un confronto delle risposte alle domande del questionario prima e dopo l'intervento non è stata effettuata (per le parti su alimentazione e attività motoria) per mancanza di tempo. Per la parte relativa agli aspetti psicologici è stato proposto un retest che, anche se non significativo per la scarsa presenza di persone all'incontro in cui era stato preventivato, ha evidenziato una buona ritenzione delle informazioni apprese (cfr. relazione finale della psicologa, allegato 13).

Sia negli incontri sul tema "alimentazione" sia in quelli psicologici è stata sperimentata una modalità di lavoro di gruppo piuttosto interessante e coinvolgente, non molto attuata durante la prima edizione di "Mens sana in corpore sano", che ha permesso di conoscersi e condividere esperienze e conoscenze disparate.

Un buon risultato è stato da noi ritenuto l'utilizzo di argomenti trattati durante il corso per stilare e realizzare i progetti nelle classi (ad esempio gli stimoli critici sulla pubblicità e la presentazione dei prodotti alimentari, la lettura delle etichette, lo studio dell'attività motoria attraverso varie materie scolastiche).

Positivo è stato anche l'atteggiamento dei bambini e degli insegnanti rispetto all'esperienza di "osservazione al momento del pasto" (cfr. anche relazione della psicologa, allegato 13).

Gli "eventi finali" sono stati quasi ovunque un ottimo indicatore di interesse e collaborazione educativa tra noi, gli insegnanti, i genitori, i quali sono stati in queste occasioni coinvolti e informati del percorso fatto (cfr. relazione psicologa citata, allegato 13).

Un altro indicatore positivo indiretto è stata la reazione di alcuni insegnanti di Settimo al cambiamento del menu, adottato dal Comune senza parere favorevole del SIAN: nel corso di una delle ultime riunioni plenarie e della vigilanza nutrizionale 2007 gli insegnanti hanno sottolineato e commentato alcuni punti critici di questo menu, fornendo al SIAN un ulteriore spunto di dialogo con il Comune.

Per quanto riguarda la stesura di relazioni finali ed il tentativo di trovare strumenti ed indicatori di valutazione, bisogna dire che malgrado le difficoltà già segnalate ed i ritardi da ambo le parti, siamo riusciti infine ad ottenere dei prodotti validi; vale la pena di sottolineare ancora degli aspetti che, in alcuni casi, le relazioni non valorizzavano abbastanza (probabilmente per mancanza di tempo anche da parte degli insegnanti) e che noi abbiamo ritenuto veramente interessanti e innovativi, come ad esempio:

- la realizzazione dell'orto e la raccolta finale dei piselli nella scuola di Castagneto Po
- la realizzazione del laboratorio di cucina, e di uno spazio esterno per l'orto, avvenuta nel successivo anno scolastico, in una scuola di Settimo
- l'esperienza delle osservazioni mirate al momento del pasto a Settimo, richiesta poi dalla stessa scuola e da altre
- il coinvolgimento dei genitori in attività di registrazione della pubblicità televisiva nel terzo circolo di Settimo
- la diversificazione dei giochi svolti dai bambini in cortile in orario scolastico dopo pranzo 8in precedenza prevaleva nettamente il calcio fra i ragazzi), segnalataci in particolar modo a Leini.

Infine, un indicatore qualitativo a nostro parere assai significativo è l'interesse dimostrato da alcuni insegnanti nel mettere a disposizione ed illustrare il materiale prodotto e ad ascoltare le esperienze degli altri, anche se questi momenti sono stati un po' meno intensi di quanto avrebbero potuto essere, sia per mancanza di tempo, sia per un calo di partecipazione dovuto forse all'eccessivo lasso di tempo trascorso dalla fine dei progetti.

Alla luce dell'esperienza acquisita, dovendo ripetere il progetto, non modificherei il piano di valutazione di processo, mentre per la valutazione di risultato cercherei di definire indicatori più precisi da parte nostra, e di seguire di più la definizione di indicatori da parte degli insegnanti. Tutto ciò si correla a quanto detto sopra sulla scelta di pochi obiettivi specifici da curare meglio nella forma.

4. RISULTATI E CONCLUSIONI

Punti di forza e di debolezza

Il progetto globalmente considerato ha avuto come punti di forza:

- presenza della figura della psicologa, che ha permesso di affrontare con una professionalità specifica argomenti quali il rapporto con il cibo, le dinamiche di gruppo, i conflitti, i messaggi mediatici
- presenza del medico dello sport, che ha trattato con una professionalità specifica il tema dell'attività motoria e sportiva ed ha fornito supporto per l'organizzazione dei giochi motori
- possibilità di avvalersi di altre figure professionali quali l'istruttore di scienze motorie ed i dietisti
- partecipazione attiva degli insegnanti alla scelta degli argomenti, alla stesura dei progetti ed alla valutazione
- coinvolgimento di un numero elevato di bambini (circa 600) e relative famiglie
- introduzione di argomenti relativamente nuovi (pubblicità, lettura delle etichette, attività motoria)
- possibilità di utilizzare i giochi olimpici 2006 come catalizzatore di interesse
- coinvolgimento famiglie e comunità locali nel lavoro e negli eventi
- sbocco in altre attività (pedibus, orto e laboratorio di cucina)

Le principali criticità sono state:

- incontri troppo ravvicinati nella prima fase, che hanno causato defezioni dovute anche a concomitanti impegni in altri progetti
- tempo rispettato ma rivelatosi poi insufficiente per il tutoraggio nella fase di stesura e realizzazione dei progetti da parte degli insegnanti
- eccessiva diversificazione delle attività e dei progetti, che ha impedito la definizione di strumenti precisi di valutazione (si sarebbero potuto mantenere tante attività, ma circoscrivere la valutazione ad alcune di esse)
- scarso impatto del progetto, almeno per ora, sulla mensa scolastica
- eccessiva durata della fase di raccolta relazioni e quindi ritardo nella restituzione (anche a causa delle proroghe di DoRS per la stesura delle relazioni finali, ovviamente bene accolte per gli impegni di tutti, ma che poi hanno determinato di fatto un progressivo "sfilacciamento" nei rapporti).

E' evidente che alcuni dei punti citati come punti di forza diventano per contro anche punti di debolezza: il coinvolgimento di tante classi, l'analisi dei bisogni ed il desiderio di dare delle risposte alle richieste formative, il tentativo di agire su fattori predisponenti, abilitanti e rinforzanti (come la teoria e la letteratura consigliano), sono stati elementi significativi ma avrebbero probabilmente richiesto più risorse di tempo e quindi in definitiva economiche.

Principali raccomandazioni per progetti analoghi

Vi è l'intenzione di stilare raccomandazioni per progetti analoghi condividendole con le ASL 5 e 6, in seguito ad ulteriori incontri di confronto.

Per il momento, per quanto riguarda l'esperienza maturata con il progetto "Mens sana in corpore sano", si ritiene di poter evidenziare le seguenti:

- creare un gruppo di lavoro affidabile, possibilmente con presenza di figure professionali diverse
- effettuare l'analisi dei bisogni ma con la consapevolezza che comporta molto tempo, e la necessità poi di selezionare gli argomenti
- limitare il numero di incontri preparatori ed evitare un calendario troppo fitto
- cercare un equilibrio fra contenuti tecnici e metodologici
- cercare un equilibrio tra fornire materiale cartaceo e riferimenti di siti web
- limitare gli obiettivi su cui effettuare la valutazione, pur lasciando spazio all'attuazione e poi alla descrizione di altre attività
- dedicare molto tempo alla fase di tutoraggio
- coinvolgere insegnanti, bambini e se possibile genitori con tecniche di apprendimento attivo, agendo anche sul "saper fare" e "saper essere"
- spingere per l'interdisciplinarietà dei progetti attraverso le varie materie scolastiche (letteratura, storia, geografia, lingua straniera, arte, matematica) ed il sapere della tradizione (ricette, giochi, fiabe)
- non utilizzare "esperti" per fare lezioni, ma per insegnare come farle
- non sbilanciarsi troppo sull'ipotesi di modifiche organizzative (soprattutto sulla mensa scolastica) se non si dispone di solide alleanze per poterle realizzare; piuttosto limitarsi a pensare modifiche piccole ma efficaci

- definire momenti “rinforzanti” e coinvolgenti (ad esempio eventi finali)
- non dilazionare troppo nel tempo la stesura delle relazioni finali
- curare la visibilità, i rapporti con i Comuni, gli organi di stampa e la direzione ASL

Le innovazioni più interessanti introdotte a livello metodologico secondo noi sono:

- l'impostazione di progetti scritti, utilizzando sia pure in modo semplificato, un modello ispirato a quello di Green ed una scaletta da noi fornita, nonché un tentativo di valutazione quali-quantitativa dei risultati
- la condivisione del lavoro sia con altri insegnanti di questo progetto sia, in prospettiva, con quelli dei progetti paralleli delle ASL 5 e 6 e, più in generale con tutti gli insegnanti del Piemonte che hanno attuato progetti, attraverso il sito di DoRS ed il sito dell'ASL 7
- l'utilizzo di lavori di gruppo per mettere in gioco e a disposizione di tutti le esperienze professionali e condividere le strategie più efficaci nella risoluzione dei problemi psicologici rispetto al cibo
- l'utilizzo di lavori di gruppo sui messaggi pubblicitari e le etichette, sperimentato con gli insegnanti e da loro riproposto ai bambini in classe
- l'osservazione mirata e interattiva al momento del pasto in mensa
- la presenza attiva di un insegnante di scienze motorie in palestra con i bambini e gli insegnanti per proporre attività motorie da svolgere nell'orario scolastico
- l'utilizzo da parte degli insegnanti, anche su nostro spunto, di modalità di apprendimento di argomenti legati all'alimentazione ed all'attività fisica attraverso varie materie scolastiche
- l'utilizzo da parte degli insegnanti di tecniche di apprendimento attivo e di miglioramento delle lifeskills (osservazione, analisi sensoriale, preparazione di alimenti, realizzazione di cartelloni, laboratorio di giochi tradizionali, laboratori teatrali, interviste)

Alcuni elementi di novità introdotti sul territorio locale sono:

- il progetto pedibus, “a scuola camminando”, a Leini
- l'opuscolo sulle opportunità di attività motorie distribuito ai genitori a Chivasso
- il videoclip presentato all'evento in piazza a Settimo.
- l'orto ed il laboratorio di cucina

Aree di studio da esplorare ulteriormente:

- conoscenze, stereotipi culturali e credenze degli insegnanti e famiglie rispetto ai nutrienti ed all'attività motoria
- abitudini motorie e stili di vita dei bambini, genitori e stessi insegnanti
- interessi, conoscenze e disponibilità al cambiamento da parte delle amministrazioni locali
- possibilità di introdurre cambiamenti organizzativi soprattutto per favorire il consumo di frutta nello spuntino di metà mattina (anticipo della frutta del pranzo da parte della ditta).

5. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI

Gli allegati sono stati richiamati nella relazione e si elencano nuovamente:

allegato 1: poster realizzato per la prima edizione di “Mens sana in corpore sano”, che riassume il senso del progetto, le alleanze realizzate, gli obiettivi

allegato 2.1: scheda per la rilevazione dei bisogni formativi ed interessi degli insegnanti

allegato 2.2: elaborazione scheda rilevazione bisogni e interessi

allegato 2.3: elaborazione analisi bisogni rilevata con discussione libera

allegato 3: calendario degli incontri con gli insegnanti

allegato 4: verbali riunioni con ASL 5 e 6

allegato 5: presentazione delle tappe per arrivare alla realizzazione della maglietta offerta come gadget

allegati 6.1-6.12: presentazioni, dispense e bibliografia dei docenti

allegato 7: questionari di apprendimento su alimentazione, attività motoria e aspetti psicologici

allegato 8: relazione della psicologa sulle osservazioni al momento del pasto

allegati 9.1-9.27: fotografie di vari momenti del progetto e degli eventi finali

allegati 10.1-10.16: stesura progetti, relazioni finali e materiali vari da parte delle scuole

allegato 11: valutazione corso con elaborazione

allegato 12: elenco scuole ed insegnanti e loro riferimenti

allegato 13: relazione complessiva psicologa

Essi sostituiscono interamente quelli dei report precedenti.

6. COMPETENZE ACQUISITE

“Mens sana in corpore sano” è stato una grande occasione di maturazione e crescita professionale per gli operatori del gruppo di progetto. La presenza di professionalità diverse ha permesso scambi di conoscenze e

metodologia progettuale che hanno arricchito gli operatori da un punto di vista tecnico-scientifico, culturale e relazionale.

La compresenza negli incontri didattici e negli eventi finali ha permesso di vedere argomenti e situazioni da un'angolazione diversa da quella riferita alla propria professionalità; esempio tipico è l'analisi critica dei messaggi pubblicitari e della presentazione dei prodotti alimentari, a cui è stata data una lettura su più piani (ingredienti, etichetta nutrizionale, analisi del messaggio, dei colori).

L'osservazione mirata del momento del pasto ha offerto ai dietisti spunti di lavoro diversi per la vigilanza nutrizionale futura.

Il lavoro con il medico dello sport e con l'istruttore di scienze motorie, e la lettura della documentazione, ha ampliato le conoscenze degli altri operatori; la collaborazione del SIAN con il medico dello sport è ormai consolidata ed è stata replicata in svariate altre occasioni.

La condivisione del materiale didattico e bibliografico è stata un'altra possibilità di arricchimento culturale e scientifico.

L'esperienza acquisita nell'organizzazione e conduzione del corso, la preparazione e l'utilizzo del materiale didattico (non ultime le competenze informatiche per la gestione di programmi, PC portatili, videoproiettori in sedi diverse e disperate), l'esposizione, il tutoraggio, sono state preziose e sicuramente sarebbero estremamente utili qualora si intendesse ripetere un'esperienza simile o magari un po' ridotta (cfr. capitoli sulle "criticità" e "raccomandazioni"). In parte, questo è già avvenuto nella scuola di Verolengo, in cui nella scorsa primavera si sono tenuti alcuni incontri con gli insegnanti, finalizzati alla realizzazione da parte loro di un progetto per il prossimo anno scolastico; nel corso di queste riunioni si è potuto utilizzare in parte materiale già pronto, e l'esposizione è stata sicuramente molto più sciolta e vivace in virtù dell'esperienza acquisita e della possibilità di citare progetti seguiti personalmente.

La relazione con gli insegnanti, ed in parte i genitori ed i bambini è stata un'altra occasione di conoscenza, confronto, arricchimento; in particolare colpiscono e incoraggiano, al di là delle difficoltà che talvolta si sono riscontrate per la stesura delle relazioni, l'entusiasmo, la creatività, la fantasia e l'impegno di molti protagonisti di questo progetto.

7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Non si sono incontrate particolari criticità nella gestione amministrativa del finanziamento del progetto.

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste con eventuali modifiche	Auto/co-finanziamento	Finanziamento richiesto	Spese sostenute
Personale	Ore svolte in orario di servizio da personale strutturato ASL (per docenze, preparazione, riunioni). Ore svolte in rapporto di collaborazione dalla psicologa e fuori orario di servizio da altri operatori. Modifica: le ore svolte fuori orario di servizio da personale ASL non sono state conteggiate, si considerano autofinanziamento	Ore svolte fuori orario di servizio da personale dipendente: non quantificate	Euro 7200	6694 euro (ore di attività della psicologa, del medico dello sport, di personale amministrativo e dell'insegnante di educazione motoria a 60 euro/ora come docenze, 25 euro/ora per riunioni, 50 euro/ora per stesura relazioni, 20 euro/ora per attività amministrativa)

Attrezzature	PC. Non era stato richiesto finanziamento ma si è reso necessario nel corso del progetto	PC portatile, videoproiettore		1046 euro
Sussidi	Materiale didattico (testi, lucidi, fotocopie, supporti informatici, DVD), materiale utile per la realizzazione dei singoli progetti	Materiale di cancelleria e supporti informatici: non quantificate	600 euro per testi, supporti informatici, DVD, materiale di cancelleria e vario per la realizzazione dei progetti	
Spese di gestione e funzionamento	Spese di trasferta, telefono, locali. Non sono state conteggiate (si considerano autofinanziamento)	Spese di trasferta, telefono, locali.	200 euro per spese di trasferta per attività fuori orario di servizio	
Spese di coordinamento	Ore per riunioni, spese per la pubblicizzazione del progetto e dei suoi risultati	Ore per riunioni, spese per la pubblicizzazione del progetto e dei suoi risultati: non quantificate		
Altro	Premi per evento finale. La cifra prevista è stata leggermente superata per rispondere alle richieste pervenute		Euro 1000	Euro 1260 (magliette per i bambini)
TOTALE			Euro 9000	Euro 9000

Il Responsabile del progetto
 D.ssa Maria Franca Dupont

Il Referente aziendale PES
 D.ssa Emma Della Torre



**SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
AZIENDA SANITARIA LOCALE n. 7**
c.f. e P.IVA 06825870014

Dipartimento di Prevenzione

Prot.50168

Settimo T.se, 27 dicembre 2007

Centro Regionale di Documentazione
per la Promozione della Salute
via Sabaudia 164
10095 Grugliasco (TO)

Alla Regione Piemonte
Assessorato Sanità
Direzione 29
Settore organizzazione personale
e formazione delle risorse umane
Ufficio promozione della salute
ed educazione sanitaria
C.so Regina Margherita 153 bis
10100 Torino

Oggetto: trasmissione rendicontazione economica finale

Con la presente si trasmette la rendicontazione economica finale del progetto "Mens sana in corpore sano", finanziato con il primo bando HP.

Distinti saluti

f.to in originale
Il Responsabile del progetto
D.ssa Maria Franca Dupont

f.to in originale
Il Referente aziendale PES
D.ssa Emma Della Torre

7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Non si sono incontrate particolari criticità nella gestione amministrativa del finanziamento del progetto.

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste con eventuali modifiche	Auto/co-finanziamento	Finanziamento richiesto	Spese sostenute
Personale	Ore svolte in orario di servizio da personale strutturato ASL (per docenze, preparazione, riunioni). Ore svolte in rapporto di collaborazione dalla psicologa e fuori orario di servizio da altri operatori. Modifica: le ore svolte fuori orario di servizio da personale ASL non sono state conteggiate, si considerano autofinanziamento	Ore svolte fuori orario di servizio da personale dipendente: non quantificate	Euro 7200	6694 euro (ore di attività della psicologa, del medico dello sport, di personale amministrativo e dell'insegnante di educazione motoria a 60 euro/ora come docenze, 25 euro/ora per riunioni, 50 euro/ora per stesura relazioni, 20 euro/ora per attività amministrativa)
Attrezzature	PC. Non era stato richiesto finanziamento ma si è reso necessario nel corso del progetto	PC portatile, videoproiettore		1046 euro
Sussidi	Materiale didattico (testi, lucidi, fotocopie, supporti informatici, DVD), materiale utile per la realizzazione dei singoli progetti	Materiale di cancelleria e supporti informatici: non quantificate	600 euro per testi, supporti informatici, DVD, materiale di cancelleria e vario per la realizzazione dei progetti	
Spese di gestione e funzionamento	Spese di trasferta, telefono, locali. Non sono state conteggiate (si considerano autofinanziamento)	Spese di trasferta, telefono, locali.	200 euro per spese di trasferta per attività fuori orario di servizio	
Spese di coordinamento	Ore per riunioni, spese per la pubblicizzazione del progetto e dei suoi risultati	Ore per riunioni, spese per la pubblicizzazione del progetto e dei suoi risultati: non quantificate		

Altro	Premi per evento finale. La cifra prevista è stata leggermente superata per rispondere alle richieste pervenute		Euro 1000	Euro 1260 (magliette per i bambini)
TOTALE			Euro 9000	Euro 9000